



Dott.ssa Jessica Nastasi
Biologa

Cos'è la TAO?



L'acronimo TAO sta per terapia anticoagulante orale, questa terapia è molto utilizzata per il trattamento e la prevenzione di numerose condizioni tromboemboliche, in molti casi della patologia cardiaca e vascolare (venosa o arteriosa).

Lo scopo principale di tale terapia è quello di deprimere in modo controllato la coagulabilità del sangue, riducendo al minimo la possibilità di formazione di trombi nei soggetti che per la loro malattia corrono questo rischio.

I farmaci utilizzati in questa terapia sono degli anticoagulanti orali, principalmente il "warfarin".

Per ottimizzare l'efficacia e la sicurezza degli anticoagulanti orali occorre che i pazienti siano controllati in modo da definire il valore ottimale della "dose terapeutica" ed evitare, oltre ai trombi, l'effetto collaterale delle emorragie.

Per controllare l'andamento protrombina. Il PT può essere espresso in tre modi:

- in secondi
- in percentuale
- tramite l'INR

L'INR è il fattore più utilizzato ed è che fattore di calcolo permette di standardizzare ed universalizzare la misura del PT ed è dato dal rapporto del tempo di protrombina del paziente a un normale (controllo) del campione, elevato alla potenza

del valore ISI (indice della tromboplastina utilizzata, che varia tra 2-2,6 in Nord America e 1 in Europa).

$INR = (TP \text{ del paziente} / TP \text{ di riferimento})^{ISI}$

Se l'INR ha un valore compreso tra:

- 1 e 2, la coagulazione è normale e il sangue è poco scoagulato;
- 2 e 4,5, range terapeutico;
- 4,5 e 6, troppo scoagulato, in questo caso è consigliato diminuire la dose di anticoagulante.

Confrontando i valori della percentuale e dell'INR, si decide se è opportuno variare o mantenere le dosi degli AO.

La determinazione della dose di AO da somministrare al paziente, è una componente fondamentale della TAO e dipende: dall'età del paziente, infatti i più giovani hanno generalmente bisogno di più farmaco; dal peso corporeo, più il peso è elevato più il farmaco è necessario; da fattori genetici, più recettori





per il farmaco sono presenti sul fegato e meno farmaco è necessario.

Numerosi sono i fattori che agiscono sulla variabilità della TAO e sul valore dell'INR e che per questo devono essere controllati: è indispensabile la massima collaborazione del paziente nell'assunzione corretta dei farmaci e nel mantenimento di una corretta dieta; bisogna anche tener conto dell'interazione con altri farmaci e altre terapie e in consapevolezza di ciò, bisogna modificare la dose degli anticoagulanti. L'instabilità dell'INR può derivare da problemi di malassorbimento del farmaco, in caso di diarrea o assunzione a stomaco pieno e può anche essere causata da alterazioni metaboliche, ad esempio in caso di ipoalbuminemia, ipercolesterolemia, ipotiroidismo e ipertiroidismo.

Numerosi dati indicano che i pazienti in trattamento con anticoagulanti orali non sono sufficientemente informati sulle potenziali complicazioni e sui rischi legati alla TAO.

L'educazione del paziente consiste nell'aiutare i pazienti ad acquisire o mantenere le competenze di cui hanno bisogno per adattare la loro vita alla malattia cronica ed alla conseguente cronica terapia che costituisce una parte integrante e continua nella cura del paziente partendo dai suoi bisogni. La migliorata conoscenza dei rischi e dei benefici della TAO può influenzare positivamente la qualità della vita ed un maggiore investimento nell'educazione dei pazienti anticoagulati, specie anziani, hanno

condotto ad un miglioramento del tempo in range terapeutico.

Nell'ambito del processo di educazione del paziente, si deve provvedere ad illustrare gli scopi e i rischi della TAO, la durata della terapia, la necessità di controlli periodici sia clinici che di laboratorio, la necessità di una corretta assunzione del farmaco anticoagulante, il comportamento da tenere per evitare la dimenticanza di assumere il farmaco, avvertendo che, in caso di dimenticanza, la dose dimenticata non deve essere aggiunta a quella del giorno successivo. E' opportuno evitare di assumere vegetali ricchi di vitamina K quali i broccoli, la lattuga, gli spinaci, i cavoli ecc.

Un'evenienza frequente nei pazienti anticoagulati è la comparsa di eventi emorragici, in questa situazione deve essere immediatamente controllato l'INR e l'emocromo in modo da poter valutare l'opportunità di sospendere la TAO e/o somministrare la vitamina K.

In caso di interventi programmati, sia maggiori che minori (estrazioni dentarie, ecc.) bisogna informare il medico, al fine di poter utilizzare appropriati protocolli di riduzione o sospensione della TAO, con eventualmente sostituzione temporanea con eparina a seconda delle esigenze del caso.

Solo attraverso questa collaborazione del paziente si possono ottenere dei buoni risultati dell'attività anticoagulante della terapia.

